



DELIBERAZIONE n. 121/2019/PARI

REPUBBLICA ITALIANA

la

CORTE DEI CONTI

Sezione regionale di controllo per la regione Molise

nell'adunanza del 27 novembre 2019

composta dai seguenti magistrati:

dott. Angelo Buscema	Presidente
dott. Mario Nispi Landi	Presidente, relatore
dott. Giuseppe Imparato	Consigliere
dott. Sergio Gasparri	Consigliere
dott. Domenico Cerqua	Referendario, relatore



ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio sul rendiconto generale della Regione Molise per l'esercizio finanziario 2018;

VISTI gli articoli 81, 97, 100, comma 2, e 103, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n.1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n.20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n.131;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTA la legge regionale 4 del 7 maggio 2002 in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale;

VISTE la deliberazione della Giunta Regionale n. 173, del 23 maggio 2019, recante la proposta di legge di approvazione del Rendiconto generale della Regione Molise per l'esercizio finanziario 2018, e la successiva Deliberazione - di rettifica della precedente - n. 328 del 19 agosto 2019, trasmesse a questa Sezione regionale di controllo, rispettivamente, in data 24 maggio 2019 e 21 agosto 2019;

VISTO il parere obbligatorio del Collegio dei Revisori dei conti della Regione Molise sul rendiconto 2018, reso ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 15 luglio 2013 n. 6, trasmesso con nota del 15 novembre 2019 (acquisito in data 18 novembre 2019 al prot. Cdc n. 3928);

CONSIDERATO che la verifica circa la concordanza dei dati risultanti dal rendiconto, sia per l'entrata che per la spesa, con quelli presenti nelle scritture del Servizio ragioneria, nonché con le registrazioni dei flussi di cassa effettuate dal Tesoriere regionale riversate nel sistema SIOPE, è stata eseguita anche attraverso il collegamento telematico con il sistema di bilancio regionale, ottenuto secondo modalità di accesso concordato con l'Amministrazione;

VISTE le risultanze dell'attività istruttoria condotta con l'ausilio dei funzionari della Sezione in contraddittorio con la Regione;

CONSIDERATI gli esiti dell'Adunanza pubblica del 18 novembre 2019, in vista della quale la Regione ha trasmesso in data 15 novembre 2019 ampie controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Sezione;

VISTA l'ordinanza n. 19/PRES/2019 del 21 novembre 2019 con la quale il Presidente della Sezione di controllo ha convocato l'adunanza in data odierna per deliberare, in pubblica



udienza, sulla parificazione del Rendiconto generale della Regione Molise per l'esercizio finanziario 2018;

UDITI i relatori, Presidente Mario Nispi Landi e Ref. Domenico Cerqua;

UDITO il Pubblico Ministero, nella persona del Procuratore regionale dott. Stefano Grossi, che ha concluso chiedendo che la Sezione di Controllo della Corte dei Conti per il Molise voglia emettere la pronuncia di parificazione del Rendiconto generale della Regione Molise per l'esercizio finanziario 2018, con le osservazioni specificate nella memoria depositata il 25 novembre 2019 (assunta, in pari data, al protocollo C.d.C. n. 3992);

UDITO, per la Regione Molise, il Presidente della Giunta regionale, dott. Donato Toma;

Ritenuto in

FATTO

1. La proposta di legge avente ad oggetto il rendiconto generale per l'esercizio 2018 della Regione Molise è stata approvata dalla Giunta con Deliberazione n. 173 del 23 maggio 2019. Tale provvedimento, ai fini del giudizio di parificazione, è stato trasmesso a mezzo posta elettronica certificata con nota del 24 maggio 2019 e acquisito al protocollo di questa Sezione di controllo in pari data.



Con la citata Deliberazione la Giunta ha approvato, oltre al progetto di legge relativo al rendiconto generale (Allegato A), tutti i prospetti previsti dalla normativa.

Rispetto al 2017 si rileva un deciso miglioramento della tempistica, anche se permane un leggero ritardo nell'approvazione e nella trasmissione del documento rispetto al termine introdotto dall'articolo 18, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 118/2011.

Il 1° aprile 2019 la Regione ha per la prima volta approvato un bilancio consolidato - riferito al 2017 -, sia pure con ritardo rispetto al termine previsto (30 settembre 2018).

Relativamente all'esercizio all'esame, tale adempimento non risulta ancora effettuato.

In esito ed a riscontro delle prime osservazioni formulate nel corso dell'istruttoria la

Regione, con nuova Deliberazione del 19 agosto 2019, ha ritenuto di rettificare il provvedimento di Giunta n. 173/2019, rivedendo alcune poste contabili e apportando le opportune correzioni negli allegati.

2. Le risultanze del conto del bilancio, classificato secondo lo schema utilizzato per il SIOPE e per le comunicazioni dei conti delle regioni alla COPAFF, con le rettifiche evidenziate in relazione alla natura effettiva delle poste iscritte sono le seguenti:

GESTIONE DI COMPETENZA

La gestione di competenza dell'esercizio 2018 ha prodotto accertamenti di € 1.232.149.528,32, impegni di € 1.237.032.487,76 e si è conclusa con un saldo negativo di € 4.882.959,44:



Entrate per titoli	Previsioni definitive (A)	Accertamenti (B)	B/A%
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	736.116.731,25	703.180.823,78	95,53
Titoli 2 - Trasferimenti correnti	208.534.949,89	191.249.610,80	91,71
Titolo 3 - Entrate extratributarie	25.876.280,89	18.037.128,88	69,71
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	361.046.745,51	146.307.346,93	40,52
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziaria	81.190.000,00	15.711.214,68	19,35
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.000.000,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	666.177.637,91	157.663.403,25	23,67
TOTALE	2.108.942.345,45	1.232.149.528,32	58,42

Spese per titoli	Stanziamenti definitivi (con FPV) (A)	Impegni (B)	B/A%
Titolo 1 - Spese correnti	975.520.462,74	858.822.770,70	88,04
Titolo 2 - Spese in conto capitale	711.106.152,54	178.595.035,21	25,12
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	82.975.841,26	17.348.714,68	20,91
Titolo 4 Rimborso di prestiti	328.805.896,62	24.602.563,92	7,48
Titolo 5-Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	30.000.000,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	666.177.637,91	157.663.403,25	23,67
Totale generale	2.794.585.991,07	1.237.032.487,76	44,27

GESTIONE DI COMPETENZA 2018		
Totale accertamenti di competenza	+	1.232.149.528,32
Totale impegni di competenza	-	1.237.032.487,76
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA		-4.882.959,44

GESTIONE DI CASSA

Tenuto conto del fondo cassa iniziale pari a € 127.101.570,34, delle riscossioni di entrate totali per 1.201.451.575,62 e del pagamento di spese totali per € 1.271.535.124,34, a fine esercizio il fondo di cassa della Regione Molise ammonta a € 57.018.021,62.

EQUILIBRI DI CASSA 2018	IMPORTI
Fondo cassa iniziale	127.101.570,34
Entrate riscosse in conto residui (a)	229.642.571,62
Entrate riscosse in conto competenza (b)	971.809.004,00
Entrate riscosse complessive c=(a+b)	1.201.451.575,62
Uscite pagate in conto residui (d)	260.708.925,96
Uscite pagate in conto competenza (e)	1.010.826.198,38
Uscite pagate complessive f= (e+f)	1.271.535.124,34
Risultato d'esercizio della gestione di cassa g=(c-f)	-70.084.548,72
Fondo cassa finale	57.018.021,62



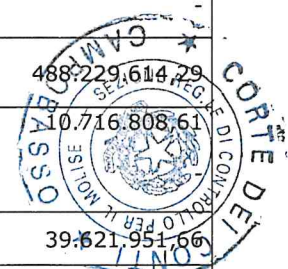
I prospetti della gestione complessiva di cassa estratti dal SIOPE e le risultanze complessive del conto del Tesoriere confermano la coincidenza tra i dati contenuti nei due documenti e i dati risultanti dal rendiconto.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato finanziario dell'esercizio 2018 risultante dal conto del bilancio è positivo per € 135.048.677,02.

Tuttavia, se si considera la parte accantonata e la parte vincolata, il saldo finanziario effettivo nell'esercizio 2018 risultante dal conto del bilancio, come esposto nella relazione di accompagnamento, è negativo per € 511.745.173,11:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2018				127.101.570,34
RISCOSSIONI	(+)	229.642.571,62	971.809.004,00	1.201.451.575,62
PAGAMENTI	(-)	260.708.925,96	1.010.826.198,38	1.271.535.124,34
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			57.018.021,62
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2018	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			57.018.021,62
RESIDUI ATTIVI	(+)	356.258.505,64	260.340.524,32	616.599.029,96
di cui da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del Dipartimento delle Finanze				
RESIDUI PASSIVI	(-)	262.023.324,91	226.206.289,38	488.229.614,29
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			10.716.808,61
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			39.621.951,66
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			135.048.677,02
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018				27.266.581,12
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni)				2.981.585,74
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				302.568.173,53
Fondo perdite società partecipate al 31/12/2018				658.355,75
Fondo contenzioso				6.877.824,33
Altri accantonamenti				15.051.449,65
Totale parte accantonata (B)				355.403.970,12
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				-
Vincoli derivanti da trasferimenti				278.959.591,22
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				9.146.602,46
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
Altri vincoli				3.283.686,33
Totale parte vincolata (C)				291.389.880,01
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				-
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				-511.745.173,11



CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

Il Conto economico evidenzia un risultato economico di € 5.419.746,67, dovuto ai saldi negativi registrati dalla gestione finanziaria e straordinaria.

La Regione registra nello Stato patrimoniale attività per € 1.091.573.736,63, a fronte di passività per € 1.189.718.323,20, il che determina un patrimonio netto negativo per € 98.144.586,57.

PAREGGIO DEL BILANCIO

Ai fini del rispetto degli equilibri di bilancio di cui all'art. 1, comma 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 la Regione ha conseguito un saldo finanziario positivo per € 5,42 milioni.

Tuttavia, dall'esame del modello 1SF/2018 relativo al monitoraggio e della relativa certificazione inviata al MEF sono state riscontrate delle discordanze meglio esplicitate nella relazione.



INDEBITAMENTO

Alla luce delle acquisizioni istruttorie in base ai dati forniti dall'Amministrazione è emerso che risulta rispettato il vincolo quantitativo di cui all'articolo 62 comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011, atteso che la disponibilità residua di indebitamento è positiva e pari a € 7.699.381,77, con una percentuale conseguita pari al 73,39%.

3. I residui attivi formati nell'esercizio 2018 ammontano a 260,3 milioni di euro, pari al 21% delle entrate accertate.

L'istruttoria condotta dalla Sezione ha evidenziato che risultavano mantenuti in bilancio residui attivi per esercizi antecedenti al 2014 per un totale di 138 milioni di euro, di cui 28 milioni risalenti di oltre un decennio.

In relazione a quanto sopra la Regione, a seguito delle richieste istruttorie della Corte, ha

rettificato i dati contabili applicando, quale modalità di salvaguardia, l'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di un importo pari al 50% delle poste maggiormente risalenti nel tempo.

In sede istruttoria è emersa, altresì, la protratta mancata contabilizzazione dei proventi spettanti alla Regione a valere sugli incassi dei biglietti da parte dei concessionari del trasporto locale su gomma.

4. Con riferimento alle spese, gli esiti della verifica di affidabilità condotta su trenta mandati di pagamento, selezionati tramite campionamento statistico condotto secondo metodologie consolidate, ha evidenziato: la mancanza, in alcuni impegni sottostanti ai titoli, dei requisiti previsti dalla legge (punto 5.1 dell'allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011); il pagamento nel 2018 di somme relative a prestazioni effettuate in anni precedenti in assenza della procedura prevista per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio e, in taluni casi, a seguito di condanne giudiziali (con pagamento di interessi); conseguentemente a quanto sopra, il rinvio del pagamento di fatture emesse per prestazioni relative al 2018; l'imputazione a capitoli di bilancio non sempre coerenti con la spesa e l'erronea attribuzione del codice SIOPE.

La predetta verifica è stata condotta in contraddittorio con la Regione, che ha preso atto delle criticità evidenziate.

4.1. La Regione ha rispettato i limiti alla crescita della spesa di personale, che non deve superare la media di quella sostenuta nel triennio 2011-2013. La spesa di personale 2018 è stata pari a € 35.476.957,43.

Nel corso del 2018 la Regione non ha provveduto ad assunzioni di personale. Tuttavia, ha assorbito, a decorrere dal 1° luglio 2018, 38 unità di personale dipendente delle Province ed in servizio presso i Centri per l'impiego di Campobasso ed Isernia, oltre che i lavoratori autonomi nella forma della collaborazione coordinata e continuativa in servizio presso il Centro per l'impiego di Isernia.



La Regione non ha rispettato l'obbligo normativo di istituire specifici capitoli di spesa relativi alla spesa sostenuta per consulenti ed esperti risultando così complessa la relativa imputazione in bilancio.

5. Con riferimento agli equilibri di bilancio, tenendo conto della parte vincolata (pari a 291,4 milioni di euro) e degli accantonamenti (pari a ulteriori 331,7 milioni di euro), il risultato contabile dell'esercizio determinato con l'approvazione della Delibera di Giunta regionale n. 173 del 23 maggio 2019 e trasmessa alla Corte evidenziava un disavanzo di 488 milioni di euro.

Peraltro, pur a fronte di tale risultato negativo, tenuto conto di un obiettivo pluriennale di riequilibrio finanziario che, per il 2018, ipotizzava un saldo negativo di circa 512 milioni di euro, il rendiconto evidenziava un margine positivo pari a 24 milioni di euro.

In esito alle criticità evidenziate in sede istruttoria, sia con riferimento all'entrata (eccessiva mole dei residui attivi), sia con riferimento alla spesa (esistenza di fatture e prestazioni non pagate), la Regione ha provveduto a modificare l'originario schema di rendiconto.

In particolare, è stato incrementato il Fondo crediti di dubbia esigibilità di 9,8 milioni di euro, quale modalità di salvaguardia volta a elidere gli effetti sul risultato di amministrazione dei residui attivi vetusti, computando a tal fine il 50% degli importi da riscuotere.

La Regione ha, inoltre, aumentato l'accantonamento al fondo rischi da contenzioso di 2,7 milioni di euro, nonché la voce "Altri accantonamenti" per 11,2 milioni di euro, di cui un importo pari a 10 milioni espressamente motivato dalla necessità di tener conto dei debiti fuori bilancio da riconoscere e pagare.

L'aumento prudenziale delle poste vincolate ha determinato un incremento del disavanzo, riaccertato in 511,75 milioni di euro, e la pressoché totale erosione dei margini eccedenti quelli necessari al raggiungimento del previsto obiettivo di riduzione del disavanzo (da 24 a



1,1 milioni di euro).

La certificazione inoltrata dalla Regione Molise alla Ragioneria generale dello Stato per la verifica del rispetto del pareggio di bilancio evidenzia una differenza, seppur minima (5.400 euro), tra il saldo entrate e spese finali nette e l'obiettivo per il 2018.

La Regione ha rispettato il limite di indebitamento previsto dall'articolo 62, comma sesto del D.Lgs. n. 118 del 2011.

Gli oneri per l'indebitamento nell'anno 2018 sono stati pari a € 40,7 milioni di euro, da cui devono essere detratti i flussi di *swap* accertati in entrata e le altre poste previste dalla normativa, per un ammontare delle rate complessive per mutui in ammortamento a totale carico della Regione pari a 22,3 milioni di euro.

6. Anche relativamente al 2018 l'istruttoria ha evidenziato, nonostante le iniziative intraprese dalla Regione, ritardi nella costituzione e nel funzionamento di tutti gli organismi di controllo.

7. Relativamente al 2018, non è stato approvato il bilancio consolidato della Regione, anche se sono state intraprese iniziative per la razionalizzazione delle partecipate.

8. Anche per l'esercizio 2018, alla voce del Conto Economico relativa alle "*altre svalutazioni delle immobilizzazioni*" la Regione Molise non ha indicato alcun valore, non tenendo, quindi, conto delle perdite di esercizio subite, nell'esercizio 2017, dalle società partecipate, che ammontano ad oltre 5,4 milioni di euro.

I valori dello Stato Patrimoniale non coincidono con quelli dell'inventario. In particolare, ponendo a confronto i dati rilevabili dallo Stato Patrimoniale, dagli inventari e dalla composizione del fondo di dotazione, emergono valori non concordanti con riferimento, tra l'altro, a fabbricati, terreni, impianti e macchinari, mobili e arredi, opere d'ingegno e diritti d'autore.



DIRITTO

8. Con riferimento al punto 1., va ribadito l'obbligo di tempestiva approvazione giuntale e trasmissione del rendiconto.

Il predetto termine è posto dall'articolo 18, comma 1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 al fine di favorire il proficuo svolgimento del ciclo di programmazione e gestione delle risorse, del quale l'esame del rendiconto rappresenta la solenne conclusione.

9. Con riferimento alle entrate (punto 3.) la Sezione, preso atto delle rettifiche apportate dalla Regione all'originario rendiconto, osserva peraltro che il percorso intrapreso dovrà essere portato a compimento negli esercizi successivi, attraverso un'attenta verifica, da effettuare nell'ambito delle operazioni annuali di cui all'articolo 3, comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (nonché del paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2, recante il "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*"), dei requisiti per il mantenimento in bilancio dei residui attivi, alcuni dei quali come detto molto risalenti nel tempo.

L'esistenza di poste attive non sussistenti o inesigibili altera infatti le risultanze dell'esercizio e rischia di determinare una rappresentazione non veritiera degli equilibri contabili, in violazione del principio di veridicità di cui al paragrafo 5 dell'allegato 1 al D.Lgs 118/2011.

Si osserva la perdurante mancata contabilizzazione dei proventi spettanti alla Regione a valere sugli incassi dei biglietti da parte dei concessionari del trasporto locale su gomma, in violazione dell'articolo 53 del D.Lgs 118/2011 (nonché dal paragrafo 3 dell'allegato 4/2, recante il "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*"), invitando la Regione ad una urgente ricognizione dei propri crediti e alla predisposizione di un piano di rientro.

10. Con riferimento alle spese (punto 4.), la Regione ha preso atto delle criticità emerse in esito alla verifica di affidabilità della spesa.



I capitoli relativamente ai quali è stato evidenziato il pagamento di debiti fuori bilancio senza le modalità prescritte dall'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 **non possono essere parificati.**

Le somme corrispondenti a fatture non pagate nel 2018 per prestazioni rese nell'esercizio, nonché le altre spese di competenza 2018 per le quali è mancata la corretta imputazione contabile in violazione del principio della competenza finanziaria (paragrafo 1 dell'allegato 1 al D.Lgs 118/2011), dovranno, comunque, essere impegnate e pagate con la procedura prevista per i debiti fuori bilancio, individuando nuove e specifiche risorse, in modo tale da non compromettere l'ordinaria gestione finanziaria, né determinare ulteriori fattispecie di passività non inserite in bilancio.

Va ribadito, inoltre, l'obbligo di un dimensionamento del fondo rischi sulla base di una accurata verifica del contenzioso in essere e dei suoi esiti negli ultimi anni (paragrafo 5.2, lett. h) dell'allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011).

Con riferimento al punto 4.1., la Corte ribadisce che la tardiva approvazione del rendiconto e del bilancio consolidato comporta il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino all'adempimento.

Si tratta della sanzione prevista dall'articolo 9, commi 1-*quinquies* e 1-*sexies* del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, che prescinde dall'esistenza di margini finanziari per l'assunzione.

Con riferimento al 2018, l'assorbimento di personale in servizio presso i Centri per l'impiego di Campobasso ed Isernia sembra peraltro consentita dalla specifica normativa speciale, nazionale e regionale, intervenuta in materia (articolo 1, comma 793, della Legge n. 205/2017 e articolo 1 della L.R. n. 6/2018).

Va ribadito, sempre con riferimento al punto 4.1, l'obbligo per la Regione di istituire specifici



capitoli per il pagamento di consulenti ed esperti.

11. Con riferimento al sistema dei controlli (punto 6.) e all'obbligo di ottemperare alle prescrizioni di cui al Decreto Legislativo n. 286 del 30 luglio 1999 e al Decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009, nel prendere atto delle iniziative assunte dalla Regione solo nel corso del 2019, la Sezione sollecita la rapida istituzione e il funzionamento a regime di tutti gli organismi di controllo, indispensabili per una corretta e programmata gestione delle risorse e per la verifica della legalità, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa.

12. Relativamente al conto del patrimonio e all'osservanza delle disposizioni di cui all'articolo 63, commi 6 e 7 del D.Lgs 118/2011, nonché del principio applicato della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3, va ribadita l'indifferibile urgenza di aggiornare l'inventario dei beni regionali. Le incongruenze e i disallineamenti non chiariti dalla Regione, anche tra i valori indicati nello stato patrimoniale, nell'inventario e nel fondo di dotazione, non consentono di parificare le poste relative ai "Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno" per le immobilizzazioni immateriali, ai "Terreni", ai "Fabbricati", agli "Impianti e macchinari", alle "Macchine per ufficio e hardware" e ai "Mobili e arredi" per le Immobilizzazioni materiali.



P.Q.M.

la Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Molise

richiamate le osservazioni e le prescrizioni contenute nella parte in diritto della presente delibera ed esposte nella relazione, e in conformità alle richieste avanzate in udienza dal Pubblico Ministero

PARIFICA

il Rendiconto generale della Regione Molise per l'esercizio 2018 nelle sue componenti del conto del bilancio, dello stato patrimoniale e del conto economico, ad

ECCEZIONE

➤ per quanto riguarda il conto del bilancio:

A) dei seguenti capitoli di spesa, nella misura e nei limiti in cui gli indicati importi risultano imputati senza previo riconoscimento del relativo debito fuori bilancio:

- dei capitoli 15900 e 15901, per l'importo complessivo di € 450.000,00, relativo all'accoglimento di 98 istanze di contributo;
- del capitolo 19405 per l'importo di € 9.818.692,11, avente ad oggetto il pagamento di servizi resi dalla società Trenitalia nel 2017;
- del capitolo 34115 per l'importo di € 296.992,30, relativo al pagamento alla società KPMG Advisor S.p.A. dei servizi resi in pregresse annualità;
- del capitolo 43400 per l'importo di € 39.662,20, relativo al pagamento di somme conseguenti a decreti ingiuntivi emessi per la mancata erogazione di contributi ad agricoltori per danni da selvaggina stanziale protetta;
- del capitolo 55702 per l'importo di € 1.775.610,88, relativo al pagamento di fatture 2017 per attività di riscossione svolta per conto della Regione;
- del capitolo 7100 per l'importo di € 2.703,15, relativo al pagamento di somme a titolo di rimborso spese sostenute ed anticipate per l'imposta di rinnovo contratto di locazione immobile per anni pregressi;
- del capitolo 7509 per l'importo di € 556.635,27, relativo al pagamento di somme per il servizio di pulizia reso dalla Romeo Gestioni S.p.A. presso le sedi degli uffici regionali;
- del capitolo 7900 per l'importo di € 550.000,00, relativo al pagamento di somme per la fornitura di servizi di telefonia mobile e SIM dati da parte di Fastweb in anni pregressi;
- del capitolo 8150 per l'importo di € 661.837,74, relativo al pagamento di somme per



- servizi resi da istituti di vigilanza in anni pregressi;
- o del capitolo 9203 per l'importo di € 1.989.294,03, relativo al pagamento di fatture per servizi resi da Molise Dati S.p.A. in anni pregressi;
 - o del capitolo 57802 per l'importo di € 9.949,48, relativo al pagamento di fatture per servizi resi da Ricoh Italia nell'anno 2016;
- B) dei capitoli di spesa 19405 e 7509, nella misura e nei limiti in cui sugli stessi non risultano imputati gli importi corrispondenti a obbligazioni perfezionate e venute a scadenza nel 2018;
- per quanto attiene allo Stato patrimoniale e al conto economico, delle poste relative ai "Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno" per le immobilizzazioni immateriali, ai "Terreni", ai "Fabbricati", agli "Impianti e macchinari", alle "Macchine per ufficio e hardware" e ai "Mobili e arredi" per le immobilizzazioni materiali;

APPROVA

- La Relazione elaborata ai sensi del combinato disposto degli articoli 41 del R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e dell'articolo 1, comma 5 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174;

ORDINA

- che i conti oggetto del presente giudizio - resi con firma digitale, di cui si è verificata l'integrità, l'attendibilità, la validità legale della firma digitale apposta e la mancata revoca del relativo certificato - siano restituiti al Presidente della Regione Molise per la successiva presentazione al Consiglio regionale unitamente alla presente decisione;

DISPONE

- che copia della presente decisione sia trasmessa al Presidente del Consiglio Regionale e al Presidente della Regione Molise, nonché alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Ministero dell'economia e delle finanze per le determinazioni di



competenza.

Così deciso in Campobasso, nella Camera di consiglio del giorno 27 novembre 2019.

I Magistrati relatori

(Cons. Mario NISPI LANDI)



(Ref. Domenico CERQUA)



IL PRESIDENTE

(Pres. Angelo BUSCEMA)



DEPOSITATA IN SEGRETERIA IL 27 novembre 2019.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(dott. Davide SABATO)

